

Il Direttore generale riferisce che la Sig.ra Stamm
melluti Raffaellina in Pausa, con i contratti 3 ago-
sto 1934 e 3 dicembre 1935, si accollò una quota di
L. 74.000 del mutuo di originare L. 1.900.000, a suo tem-
po concesso dall'Istituto alla Società Italiana Stabili.
Tale quota di mutuo rimase garantita da ipoteca con-
vensionale di primo grado su due appartamenti, quat-
tro autonomi e un piccolo locale magazziniero situ-
ti nell'edificio in Napoli, alla Riviera di Chiaia 4.215.

La Sig.ra Stammelluti in Pausa, resa in mora
nel pagamento delle rate di ammortamento della sud-
detta quota di mutuo, in seguito ai ripetuti inviti del
l'Istituto, ha effettuato dei versamenti periodici in
conto suo debito arretrato. Ciò nonostante, il debito
della mutuataria è andato sempre aumentando,
tanto da raggiungere attualmente l'importo di
L. 19.000 circa, per rate scadute e non corrisposte e
relativi interessi di mora.

In tale stato di cose è stato comunicato alla
Sig.ra Stammelluti che ove non avesse provvede-
dute, entro il più breve termine, alla regolamentazione
della partita arretrata, l'Istituto avrebbe,
senz'altro rinvio, dato corso alla procedura esecu-
tiva per il recupero dell'intero suo credito.

La mutuataria, al fine di versare quanto
dovuto all'Istituto per debito arretrato ed evitare così
un giudizio così un giudizio di espropriazione,
ha comunicato che sarebbe disposta a vendere, imme-
diatamente, una piccola parte della proprietà
ipotecata a favore dell'Istituto e, precisamente,
un locale terreno adibito ad autorimessa, sito nel